

ORBASSANO

Nasce un centro per combattere le neuropatologie

*Si studieranno i meccanismi alla base
di malattie come la Sla e la sclerosi*

MARCO TRAVERSC

Giornata importante, quella di ieri, per la lotta alle malattie del sistema nervoso, patologie purtroppo molto diffuse, a tutte le età, che spesso condizionano pesantemente la vita di chi ne è colpito, e dei propri famigliari. Da ieri c'è una speranza in più: una speranza che ricerca di base e ricerca clinica possano trovare sempre nuove cure per consentire di curare definitivamente, o quantomeno gestire in modo ottimale queste patologie. È stato infatti inaugurato ieri mattina, presso il Centro Didattico della Facoltà di Medicina e Chirurgia San Luigi Gonzaga di Orbassano, l'Istituto di Neuroscienze della Fondazione Cavaliere-Ottolenghi. All'inaugurazione erano presenti il rettore dell'Università di Torino, Ezio Pelizzetti, alcuni presidi di Facoltà e alcuni direttori di dipartimento. La Fondazione Cavaliere-Ottolenghi, nata dal lascito della Signora Anna Cavaliere-Ottolenghi, è una Fondazione dell'Università di Torino dedicata allo studio del sistema nervoso e delle basi fisico-chimiche dell'attività mentale in condizioni normali o patologiche. L'Istituto ospita otto gruppi di ricerca (in tutto circa 60 persone, fra ricercatori, personale tecnico e studenti), che costituiscono una sezione del Centro interdipartimentale di studi avanzati in Neuroscienze dell'Università di Torino. L'attività di ricerca del Centro è diretta a indagare la struttura e la funzione normale del sistema nervoso, i processi patologici e degenerativi e i me-

canismi di rigenerazione e riparazione. I gruppi di ricerca afferenti al Centro, provengono da diversi dipartimenti del nostro Ateneo. La costituzione del nuovo Istituto ha quindi permesso di concentrare in un solo luogo ricercatori con esperienze complementari e laboratori attrezzati con strumentazioni innovative, in modo da garantire un approccio multidisciplinare ai temi di ricerca. Oltre allo studio dei processi biologici fondamentali alla base della funzione nervosa, l'attività svolta nei laboratori del Centro sarà diretta a comprendere i meccanismi patogenetici e sviluppare strategie terapeutiche innovative per diverse patologie del sistema nervoso, come la sclerosi multipla, la sclerosi laterale amiotrofica, le atassie, l'ictus e le lesioni del midollo spinale. «La sua costituzione - ha spiegato il professor Ferdinando Rossi, direttore del nuovo istituto - ha permesso di concentrare in un solo luogo ricercatori con esperienze complementari e laboratori attrezzati con strumentazioni innovative, in modo da garantire un approccio multidisciplinare ai temi di ricerca». «Come previsto - ha poi aggiunto il direttore - dagli scopi della fondazione, che ha finanziato la realizzazione dell'istituto, ci stiamo occupando di studiare i meccanismi biologici alla base dei processi degenerativi delle malattie del sistema nervoso quali il morbo di Parkinson, la sclerosi multipla, le atassie, le lesioni del midollo spinale, la Sla, gli ictus e il morbo di Alzheimer».